

# Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 23 luglio 2019, n. U00296

**Approvazione dell'Atto Aziendale dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani.**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018*)

**OGGETTO:** Approvazione dell'Atto Aziendale dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.” e s.m.i.;

**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 “Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 6 marzo 2007 n. 149 “Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;
- la legge statale 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l’articolo 2, comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta;

**DATO ATTO** che, con la deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2018, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per l’attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale secondo i programmi operativi di cui al citato articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 05.06.2018, con cui è stato conferito al Dott. Renato Botti, soggetto esterno all’amministrazione regionale, l’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n. G14565 del 14/11/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali”, alla Dott.ssa Pamela Maddaloni;

**VISTA** la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”, come modificata dalle determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018 e n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

**VISTI:**

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1 bis, ai sensi del quale le Aziende Sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con Atto Aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti dalle disposizioni regionali;
- la legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;
- il decreto legislativo 16 ottobre 2003 e s.m.i. “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell’articolo 42, comma 1, della L. 16 gennaio 2003, n. 3”;
- la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e s.m.i. “Disciplina transitoria degli istituti di ricovero e curata a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288”;

**VISTI** tra gli altri:

- il Decreto legge c.d. “Spending Review” 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il Decreto legge c.d. “Balduzzi” 13 settembre 2012, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e, in particolare, l’articolo 1 sul riordino dell’assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l’articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;
- il Decreto 2 aprile 2015 n. 70 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, concernente il Regolamento recante: “Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n U00052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato

## IL COMMISSARIO AD ACTA

*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;

**VISTO** il DCA 6 agosto 2014, n. U00259 concernente “Approvazione dell’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio”, che, al punto 11, prevede, tra l’altro, quanto segue:

“L’atto aziendale e le successive modifiche (che non rivestano carattere meramente formale) dello stesso necessitano di specifica approvazione regionale mediante Decreto del Commissario ad acta. Di norma, le proposte di modifica degli atti aziendali approvati potranno essere presentate alla Regione, per il relativo esame, una volta l’anno nel periodo temporale intercorrente tra il 15 settembre ed il 15 novembre di ogni anno.

La proposta di atto aziendale e/o modifica dello stesso è adottata dal direttore generale con atto deliberativo, previo parere del Collegio di Direzione e previa consultazione delle organizzazioni sindacali e della Conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei Sanitari”;

**VISTO** il DCA n. U00154 del 17 aprile 2015, pubblicato sul BUR n. 34 – Supplemento n. 1 - del 28.04.2015, con cui è stato approvato l’Atto Aziendale dell’I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani;

**VISTA** la nota del Direttore Generale dell’I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, acquisita al protocollo regionale n. I. 0589782 del 21.11.2017, con cui è stata trasmessa alla Direzione regionale Salute e Politiche Sociali Salute la delibera n. 699/17 avente ad oggetto “Parziale modifica deliberazione n. 222 del 14/04/2015 – Adozione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (Atto Aziendale)”;

**CONSIDERATO** che l’Atto Aziendale è stato esaminato, per i diversi aspetti di competenza, dai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale competente in materia di salute;

**DATO ATTO** che, all’esito dell’istruttoria, il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, con le note prot. U. 0436970 del 07.06.2019 e prot. n. U. 0548987 del 12.07.2019, ha espresso le proprie osservazioni invitando il Direttore Generale dell’I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani a recepire le modifiche all’Atto Aziendale condivise con la Regione;

**VISTA** la deliberazione n. 487 del 16.07.2019, trasmessa alla Regione con la nota prot. n. I. 0560791 del 16.07.2019, con cui il Direttore Generale dell’I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, nel recepire i rilievi regionali, ha adottato l’Atto Aziendale anche denominato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, dando evidenza di aver acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico in data 24.06.2019 e del Collegio di Direzione in data 25.06.2019, di aver trasmesso il documento alle OO.SS. del Comparto e delle Aree Dirigenziali in data 05.07.2019 senza ricevere alcuna osservazione in merito, di non aver potuto acquisire il parere del Consiglio di Indirizzo e Verifica in quanto l’organo è decaduto e non è stato ancora ricostituito;

**TENUTO CONTO** che l’Atto di Indirizzo per l’adozione degli Atti Aziendali approvato con il DCA n. U00259/14 ha recepito gli standard elaborati dal Comitato Lea nella seduta del 26 marzo 2012 per l’individuazione delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali, come di seguito indicati:

- a) per le strutture complesse ospedaliere: una ogni 17,5 posti letto pubblici;
- b) per le strutture complesse non ospedaliere: una ogni 13.515 residenti per Regioni con popolazione superiore a 2,5 milioni di abitanti;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

c) per le strutture semplici, sia ospedaliere che non ospedaliere: 1,31 ogni struttura complessa;

**TENUTO CONTO** che l'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani ha una dotazione di 182 posti letto per acuti, come definita dalla Rete ospedaliera regionale, suddivisi in 176 ordinari e 6 di day hospital, e che, in applicazione di tale parametro, l'Istituto ha a disposizione 10 strutture complesse (posti letto/17,5) e 13 strutture semplici e semplici dipartimentali (strutture complesse x 1,31);

**DATO ATTO** che l'Atto di indirizzo per l'adozione degli Atti Aziendali approvato con il DCA n. U00259/14 ha disposto di riservare alla Regione, dal numero totale delle unità operative complesse ospedaliere e non ospedaliere di tutte le Aziende Sanitarie, calcolate sulla base dell'applicazione dei citati parametri fissati dal Comitato LEA, la quota del 5% del plafond globale, al fine di riequilibrare situazioni di effettiva disparità di complessità strutturale tra Aziende, nonché di garantire l'assolvimento di funzioni di rilevanza regionale o comunque sovra aziendale;

**CONSIDERATO** che il Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani ha proposto, nell'Atto Aziendale adottato con la deliberazione n. 487/19, 16 strutture complesse, di cui 4 strutture nella Direzione Amministrativa, 1 struttura nella Direzione Sanitaria, 6 strutture nel Dipartimento Clinico e di Ricerca Malattie Infettive, comprensive delle due strutture complesse del P.O.I.T, e 5 strutture nel Dipartimento Epidemiologia Ricerca Preclinica e Diagnostica Avanzata, comprensive della UOC Ricerca Traslazionale finanziata con i fondi ministeriali della ricerca;

**TENUTO CONTO** che l'eccesso di strutture complesse rispetto al totale disponibile da applicazione dei parametri elaborati dal Comitato LEA dovuto, tra l'altro, al venir meno del Dipartimento Interaziendale Tecnico Amministrativo in condivisione con gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (I.F.O.) I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Tumori Regina Elena e I.R.C.C.S. Istituto Dermatologico San Gallicano, viene fatto gravare sulla citata quota di riserva regionale;

**CONSIDERATO** che le strutture semplici e semplici dipartimentali proposte dal Direttore Generale rientrano nel numero di 20, determinato dall'applicazione del parametro LEA rapportato alle 16 strutture complesse approvate dalla Regione;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, approvare l'Atto Aziendale dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, anche denominato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, adottato dal Direttore Generale con la deliberazione n. 487 del 16.07.2019, che sostituisce il precedente Atto Aziendale approvato con il DCA n. U00154/2015, la cui copia, custodita presso gli Uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, sarà pubblicata sul BURL unitamente al presente provvedimento;

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Atto Aziendale dell'I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, anche denominato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, adottato dal Direttore Generale con la deliberazione n. 487 del

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

16.07.2019, che sostituisce il precedente Atto Aziendale approvato con il DCA n. U00154/2015, la cui copia, custodita presso gli Uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, sarà pubblicata sul BURL unitamente al presente provvedimento.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

**NICOLA ZINGARETTI**